

Care amiche e cari amici,

la nostra vita accademica prosegue in un quadro di amarezza per i risultati complessivi delle Abilitazioni Scientifiche Nazionali e della VQR nonché di grande incertezza rispetto all'evoluzione del contesto in cui oggi e nei prossimi anni siamo e saremo chiamati a operare. Tuttavia la reazione alle oggettive difficoltà – quando non, per alcuni, ai torti subiti – non deve fermarsi al pur legittimo lamento. Occorre piuttosto avanzare proposte per superare questo momento di crisi e adoperarsi per concretizzare tali proposte. Questo è l'impegno che Sociologia per la Persona ha preso e che potremo perseguire collaborando tutti insieme,

Ho allora piacere di ricordare alcune delle iniziative avviate o portate avanti da SPe negli ultimi mesi. Innanzitutto la redazione del documento "Riflessioni e proposte di *Sociologia per la Persona* sul futuro della nostra disciplina", pubblicato il 22 gennaio 2014 sul sito dell'Associazione Italiana di Sociologia e che ritrovate nella newsletter subito dopo questo mio saluto. Più recentemente SPe ha organizzato, insieme all'Istituto Sturzo e con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Sociologia, il seminario "Quale profilo del sociologo accademico nell'Università di oggi", con le relazioni del Presidente AIS Paola Di Nicola, del Presidente ESA Carmen Leccardi, del Consigliere CUN Mario Morcellini e del Presidente del GEV per l'area 14 Ivo Colozzi.

Sociologia per la Persona continua poi il suo consueto impegno nei confronti della formazione dei giovani sociologi, che mai come adesso hanno bisogno del nostro sostegno, per non scoraggiarsi in un momento dove ostacoli, difficoltà e incertezze rischiano di allontanare molti dall'impegno in ambito scientifico e accademico. In questa direzione va l'Incontro giovani che, giunto alla quattordicesima edizione, si terrà come di consueto a Pontignano il 4 e 5 luglio prossimo (trovate il programma dell'iniziativa nelle pagine seguenti). Il fatto che quest'anno le domande di partecipazione da parte dei giovani siano state molto numerose è molto incoraggiante, nonché il segno dell'importanza e della necessità di iniziative di questo tipo. Sempre con l'obiettivo di fornire supporto ai giovani sociologi, ricordo poi l'attività di tutoraggio interuniversitario, attraverso la quale i sociologi in formazione possono richiedere il supporto di un tutor che appartenga ad una sede diversa dalla propria.

A seguito dell'Assemblea SPe tenutasi in occasione dell'ultimo Convegno AIS di Firenze, si è poi deciso di dare vita a quattro gruppi di lavoro focalizzati su alcuni aspetti cruciali per la vita e lo sviluppo della nostra comunità scientifica: a) Open access (coordinatore Marco Lombardi), b) Dottorati di ricerca (coordinatore Domenico Secondulfo), c) Supporto ai giovani e internazionalizzazione (coordinatore Roberto Cipriani), d) Valutazione (coordinatore Carlo Pennisi). Chiunque può, ovviamente, aderire a questi gruppi, mettendosi in contatto con il rispettivo coordinatore.

Tuttavia si può e si deve fare molto di più. Occorre in particolare – e la creazione dei gruppi prima menzionati vuole andare in questa direzione – attivare e intensificare le reti di collaborazione tra colleghi e tra sedi diverse, con un'attenzione particolare alla ricerca internazionale e ai finanziamenti europei – e in quello dei dottorati di ricerca, ambito rispetto al quale le nuove normative rischiano di penalizzare, ancora una volta, il Sud Italia. Si tratta di sfide importanti, che dobbiamo affrontare non solo in una logica di difesa corporativa di interessi particolari, bensì nella convinzione che, mai come in questo periodo, la società in cui viviamo ha un grande bisogno della sociologia.

Augurandovi buon lavoro vi invio i miei più cari saluti

Vincenzo Cesareo

Riflessioni e proposte di *Sociologia per la Persona* sul futuro della nostra disciplina

(21 gennaio 2014)

In riferimento al recente documento del direttivo AIS, nonché ai numerosi contributi al dibattito in corso sui cambiamenti nell'università italiana, ormai da anni in una situazione di grande caos normativo e privata progressivamente di molte risorse, il coordinamento SPE intende contribuire alla definizione di interventi e proposte che possano riorientare il processo di riqualificazione in atto.

In particolare, la Sociologia sembra attraversare – insieme a tutte le *humanities* – un periodo di crisi, al tempo stesso di presenza, di autorevolezza e di legittimità. Ad aggravare questa già non facile situazione sono giunte, negli ultimi mesi, le controverse vicende della VQR e la soffertissima prima sessione delle abilitazioni nazionali, di cui conosciamo gli esiti finali per i settori concorsuali 14/C1 e 14/D1. In particolare i risultati del settore concorsuale 14/C1 prospettano il pericolo di un severo ridimensionamento dello spazio della disciplina nel sistema universitario a partire da una selezione che si è tradotta nell'assunzione di criteri non universalistici e poco attenti alle conseguenze a breve e lungo termine sulla vita della nostra comunità scientifico-disciplinare. A tale proposito, è già stata messa in evidenza da più parti, per non citare i casi singoli che pure meritano un'attenta considerazione, la forte concentrazione degli esiti favorevoli in talune aree territoriali, a danno di altre come quelle dell'Italia centro meridionale.

È grave che all'indebolimento in atto nella nostra disciplina concorrano gli stessi sociologi, come se non mancassero gli attacchi provenienti dall'esterno. Sia per la VQR sia per le abilitazioni c'è ragione di sospettare che tali risultati non siano dovuti, rispetto alle altre discipline, a un minore livello di qualità scientifica. Le conseguenze perverse degli esiti della VQR, di un uso improprio dei suoi primi risultati, e delle abilitazioni cominciano già peraltro a emergere. In primo luogo, nelle numerose sedi dove per la sociologia non si è registrata nessuna abilitazione, gli abilitati di altre discipline cominciano a premere per occupare gli spazi "lasciati liberi" dai sociologi, compromettendo anche la possibilità di mantenere alcuni percorsi formativi; molto difficilmente tali spazi potranno essere recuperati in futuro.

In secondo luogo, si assiste alla forte penalizzazione di alcuni ambiti della nostra disciplina, come la Sociologia del diritto e la Sociologia politica; ambiti storicamente e scientificamente molto importanti, a maggior ragione perché chiamati a confrontarsi rispettivamente con la Filosofia del diritto e la Scienza politica.

In terzo luogo, la mancanza di equilibrio e di chiarezza di giudizio porta la disaffezione di molti giovani, che già stentavano per la situazione accademica generale e ora vieppiù faranno fatica a trovare la possibilità di costruire una identità professionale a partire dal senso di appartenenza a una comunità scientifica, fondata almeno su una qualche condivisione di valori e di norme.

Di fronte a questo quadro desolante la reazione non può e non deve però essere solo quella del lamento, per quanto in molti casi motivato e giustificabile. Occorre invece analizzare la situazione che si è venuta a creare per individuare, con spirito propositivo e in una prospettiva lungimirante e di ampio respiro, le possibili strategie per affrontare e superare questo grave momento di crisi, legato a fattori sia interni sia esterni alla nostra disciplina.

In tale prospettiva, Sociologia per la Persona si impegna da subito a:

- **Revisione legislativa.** Avanzare e promuovere proposte di revisione dei sistemi di valutazione e dei processi di selezione, in particolare nell'ambito della Associazione Italiana di Sociologia, nonché a stimolare quest'ultima affinché individui posizioni e proposte il più possibile condivise, da avanzare nelle sedi opportune. In questa chiave ci pare di poter condividere quanto proposto dal Direttivo in riferimento alle procedure di abilitazione scientifica nazionale, come più avanti precisato;

- **Pluralismo scientifico.** Contribuire a migliorare il clima interno alla comunità sociologica, valorizzando la ricchezza e il vitale pluralismo di orientamenti, di correnti di pensiero e di scuole, che costituiscono il sale di ogni disciplina. Pluralismo che deve essere alla base di qualsiasi comunità scientifica così come di qualsiasi società democratica. Questo impegno deriva dalla constatazione della necessità di ricostruire la coesione della nostra comunità scientifico-disciplinare la quale è chiamata a confrontarsi, attraverso processi di valutazione, anche sul piano internazionale. In particolare, sembra ancora mancare un nucleo condiviso su alcuni punti fondamentali quali, per esempio, i criteri di internazionalizzazione nonché cosa si debba intendere per spessore teorico, per rilevanza e via dicendo. Nucleo condiviso che, pur nell'indispensabile plurali-

smo di cui si è detto, consenta quella tenuta sociale che permette al confronto di essere arricchente e non distruttivo di una comunità.

- **Formazione.** Dedicarsi con ancora maggiore impegno alla formazione delle nuove generazioni di sociologi. Occorre infatti socializzare i giovani studiosi a quelli che sono i nuovi percorsi di carriera e i nuovi requisiti richiesti – prima ancora che dai valutatori o dalle disposizioni di legge – da un contesto sociale, scientifico e accademico molto diverso rispetto a un passato anche recente. Un impegno particolare, in tal senso, dovrà essere rivolto all'internazionalizzazione dei curricula e ai giovani che operano nelle università che presentano fragilità di contesto.

In conclusione, occorre uno scatto di responsabilità e di dignità da parte di tutti i sociologi, affinché la nostra disciplina possa essere rilanciata quanto a qualità, legittimità e autorevolezza. Affinché questo sia possibile è necessario che la nostra comunità scientifica ritrovi la sua coesione, nel rispetto dei diversi orientamenti e delle diverse sensibilità che la attraversano, senza cadere nei particolarismi, nel pregiudizio o nella contrapposizione fine a se stessa. Come già sottolineato, il pluralismo delle posizioni e la dialettica – che devono essere alimentati come bene prezioso e indispensabile – non possono essere esasperati fino a negare un nucleo minimo di valori e principi condivisi su cui fondare, su di un piano di pari dignità, il confronto stesso fra posizioni differenti.

Il rilancio della nostra disciplina merita impegno non tanto per un pur legittimo interesse disciplinare, quanto piuttosto per la consapevolezza che la società contemporanea, con la sua straordinaria complessità e con le sfide drammatiche che è chiamata ad affrontare, abbia fortemente bisogno della Sociologia e della ricerca sociale.

Più specificamente, richiamando il documento AIS del 18 gennaio 2014, e condividendo in primo luogo quanto espresso al punto 1 sui processi di valutazione, si auspica l'attivazione del gruppo di lavoro, per il quale hanno già dato disponibilità alcuni autorevoli studiosi di SPe, con l'auspicio di un rapido avvio dei lavori.

In riferimento al Punto 2 dello stesso documento (abilitazione nazionale) condividiamo le proposte di:

- nominare commissioni distinte per la prima e la seconda fascia e per ogni tornata;
- consentire ai candidati non abilitati di partecipare anche alla tornata successiva;
- consentire alle comunità scientifico-disciplinari di definire l'universo dei commissari sorteggiabili;
- esonerare i commissari dagli obblighi didattici;
- rendere obbligatoria da parte della commissione la specificazione dei criteri ministeriali adeguandoli alla specifica area disciplinare.

E inoltre, SPe auspica che l'AIS faccia proprie le seguenti proposte:

- a) aderire come AIS e sollecitare l'adesione degli studiosi italiani al documento DORA ([San Francisco Declaration on Research Assessment \(DORA\)](http://am.ascb.org/dora/)) [http://am.ascb.org/dora/]
- b) allacciare contatti con le altre associazioni scientifiche, sia dell'area umanistica sia degli altri settori disciplinari, per verificare la loro posizione in merito all'attuale sistema delle abilitazioni e del reclutamento, al fine di individuare possibili sinergie per avanzare critiche e proposte che non originino soltanto dal campo della sociologia e delle discipline umanistiche;
- c) sostenere l'integrazione dell'AIS e dei suoi soci nelle reti di associazioni, istituzioni e iniziative scientifiche internazionali (Horizon 2020) più rilevanti;
- d) sollecitare nelle sedi competenti, da parte di CUN e CRUI, un intervento volto a ridare il dovuto spazio alle altre attività accademiche (didattica, organizzazione, terza missione) che, già non contemplato nelle abilitazioni, rischia di scomparire anche nei concorsi locali;
- e) in attesa di giungere a un auspicabile avvicinamento dei diversi criteri di valutazione utilizzati a livello internazionale, porre in discussione la presenza del membro straniero nelle commissioni, umiliante per la nostra comunità scientifica; questo pur riservando un particolare apprezzamento per il lavoro svolto dal commissario straniero nell'ambito delle abilitazioni per il settore 14/C1.

GIUSEPPE SCIDA'

Dopo una lunga malattia, nella notte tra l'11 e il 12 maggio scorsi, ci ha lasciati Giuseppe Scidà, professore presso la sede di Forlì dell'Università di Bologna. Studioso acuto e appassionato, è stato tra i primi sociologi ad affrontare in modo sistematico il tema della globalizzazione (il suo volume "Globalizzazione e culture", del 1990, è stato la prima monografia pubblicata in italiano su questo tema). Importanti anche i suoi studi sullo sviluppo e sui fenomeni migratori. Sociologia per la Persona si stringe con affetto attorno alla sua famiglia, ai suoi colleghi e a quanti hanno avuto la fortuna di conoscere e apprezzare il suo impegno.

INCONTRO GIOVANI PONTIGNANO 2014

XIV Incontro Giovani SPe di Pontignano

Venerdì 4 e sabato 5 luglio, nella splendida cornice della Certosa di Pontignano, si terrà come da tradizione l'Incontro Giovani SPe, giunto alla sua quattordicesima edizione. Anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso un grande successo, come testimoniato dalle oltre trenta domande di partecipazione ricevute. Per garantire un tempo adeguato alla discussione dei contributi presentati dai giovani, è stato pertanto necessario effettuare una selezione delle proposte pervenute. Quest'anno, tuttavia, i giovani che non avranno la possibilità di presentare il proprio lavoro nelle sessioni previste, avranno comunque l'opportunità di far conoscere la propria attività di studio e ricerca attraverso la modalità "poster", ormai molto diffusa negli incontri scientifici soprattutto a livello internazionale. *I lavori dell'Incontro Giovani saranno preceduti, a partire dalle 11.30, da una tavola rotonda aperta a quanti potranno raggiungere per tempo la Certosa, sul tema del "Profilo del sociologo accademico nell'Università di oggi", in continuità con il seminario tenutosi a Roma nel mese di aprile.*

Anche quest'anno, l'autore del contributo giudicato migliore dai discussant e dai presidenti delle sessioni riceverà il Premio Giovani SPe "Achille Ardigò".

Programma del XIV Incontro Giovani di Pontignano “Dalla crisi al cambiamento: giovani sociologi a confronto”

Saluti Prof. VINCENZO CESAREO Coordinatore nazionale Spe Ore 14.30 - Sala Veranda

Sessione I

Venerdì 4 Luglio - ore 15 Sala Palio

CULTURA, CONSUMI E COMUNICAZIONE

Chair: DOMENICO SECONDULFO

Discussant: MICHELE SORICE e FAUSTO COLOMBO

AIRAGHI GIULIA FEDERICA (Università Cattolica Milano)
La dimensione politica dei consumi: studio sulla pratica del baratto online.

BECCALLI CHIARA (Università di Trieste)

Una pratica di memoria della grande Guerra e identità comune europea: immagini e riflessioni dei visitatori museali

MARCELLETTI VITO (Università di Napoli Federico II)

Le ragioni del riconoscimento

NAPOLI ANTONELLA (Università di Salerno)

Social Web e generazioni: una ricerca qualitativa

RUIU MARIA LAURA (Università di Sassari)

L'abitare partecipato" nel Cohousing: l'esempio della Community Project

SPILLARE STEFANO (Università di Bologna)

Consumare sostenibilmente: indagine sulle opinioni, le preferenze, le scelte dei consumatori ecologicamente orientati

Sessione II

Sala Veranda

POLITICA E POLITICHE

Chair: CARLO PENNISI

Discussant: GIANCARLO ROVATI e MARCO BURGALASSI

IANNACCONE ANTONIO (Università di Verona)

Internet va come un treno. Il capitale sociale online del movimento No Tav

MARONCELLI SILVIA (Università di Torino)

Processi di terziarizzazione e rappresentanza degli interessi. Lineamenti di una metamorfosi

MURRU MARIA FRANCESCA (Università Cattolica Milano)

Mediazione simbolica e materiale dei pubblici emergenti. Analisi del Movimento 5 Stelle

RAGGIUNTI BARBARA (Università di Teramo)

Tra crisi e cambiamento: una relazione che passa per le energie rinnovabili

RUISI FRANCESCA (Università di Palermo)

L'analisi di rete nello studio dei fenomeni politici. Un contributo empirico alla small world theory attraverso un case study siciliano

SPANU SARA (Università di Sassari)

L'uso degli spazi pubblici a Olbia: il Parco “Fausto Noce”

Sessione III

Sabato 5 Luglio - ore 9 Sala Palio

PRESENTE E FUTURO DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'IMMIGRAZIONE E I GIOVANI

Chair: MAURIZIO AMBROSINI

Discussant: MAURIZIO MERICO e GIACOMO DI GENNARO

BERGAMASCHI ALESSANDRO (Nice Sophia Antipolis URMIS)
Le due facce di uno stesso pregiudizio. Il fenomeno migratorio agli occhi degli adolescenti Francesi e Italiani

BRUNELLI CHIARA (Università di Verona)

Uscire di casa in Italia: Comparazione dei meccanismi di uscita tra due coorti di giovani

CORDINI MARTA (Università Cattolica di Milano)

Il percorso abitativo degli immigrati: tra storie di vita e sociologia visuale

LAZZER GIAN PAOLO (Università di Verona)

Pratiche monetarie e forme denaro: clientela immigrata e istituti di credito

MORCIANO DANIELE (Università di Bari)

Il lavoro con i giovani come youth work: una ricerca in prospettiva Europea

RINIOLA VERONICA (Università Cattolica Milano)

Processi di integrazione dei migranti e indicatori delle pratiche di cittadinanza. Il caso svedese

Sessione IV

Sala Veranda

VITE FRAGILI: SALUTE E DEVIANZA

Chair: MAURO PALUMBO

Discussant: GUIDO GIARELLI e DONATELLA PACELLI

DI PASCALE MARIA (Università di Napoli Federico II) *La sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato come forma di “investimento” post delictum: l'esperienza del distretto di Napoli tra peculiarità e limiti*

LUSARDI ROBERTO (Università di Bergamo)

Pratiche di welfare nel terzo millennio: verso l'integrazione sociosanitaria tra organizzazioni, tecnologie e professionisti

MADONIA THOMAS (Università di Firenze)

Il paziente tra corpo e persona in terapia intensiva: cambiamenti organizzativi, culturali e medici nella gestione del fine vita.

PANEBIANCO DARIA (Università di Bologna)

Il ruolo delle social networks e del capitale sociale nell'uso di sostanze stupefacenti: un confronto tra drug free e ricadute

PECE EMANUELA (Università del Molise)

Abu Ghraib e l'amministrazione americana: la strategia della “segregazione” dei livelli di responsabilità nella gestione del discredito

SOFRITTI FEDERICO (Università di Firenze)

La professione medica di fronte all'aziendalizzazione della sanità: i risultati di una ricerca sugli specialisti territoriali

SESSIONE POSTER

BORZÌ LUCIA CHIARA (Università di Catania)

Periferie urbane: il caso del quartiere inesperto di Librino

BUDA CHIARA (Università di Catania)

Lo sguardo della flâneuse nella costruzione della città contemporanea

CARLO SIMONE (Università Cattolica di Milano)

"Guardiamo sempre la TV insieme, su Facebook": condividere e commentare gli audiovisivi sui social network

FREDDANO MICHELA (Invalsi)

La rendicontazione sociale nelle scuole: effetti e cambiamenti percepiti

GENOVESE V. TIZIANA (Università di Catania)

Decoro urbano comunicato e percepito attraverso le ICT

LOMAZZI VERA (Università Cattolica di Milano)

Pari opportunità al lavoro: come cambiano le opinioni degli europei

SACCHETTI FRANCESCO (Università di Urbino)

Processi di categorizzazione nella pratica dell'etnografia: Il ruolo del diario etnografico

Sabato 5 ore 12,30 - Sala Veranda **Conclusioni** Prof. **VINCENZO CESAREO** - Coordinatore nazionale Spe

LA COLLANA "SOCIOLOGIA PER LA PERSONA"

La collana "Sociologia per la Persona", diretta da Vincenzo Cesareo e pubblicata dalla casa editrice Franco Angeli, è stata inaugurata nel 2011 con l'obiettivo di raccogliere contributi che, in linea con i valori del gruppo SPe, affrontano in maniera scientificamente rigorosa tematiche centrali per lo sviluppo sociale e per la crescita di una convivenza civile, libera, democratica, solidale, rispettosa delle diverse culture e capace di valorizzare i differenti ambiti associativi e comunitari. All'interno di questo quadro, la collana si pone come luogo di riferimento per le aree tematiche e disciplinari che afferiscono alla riflessione sociologica e si offre come strumento di valorizzazione della loro qualità scientifica.

Sono stati a oggi pubblicati nella collana i seguenti volumi

Bertozzi, Rita, *Partecipazione e cittadinanza nelle politiche socio-educative*.

Cesareo, Vincenzo – Vaccarini, Italo, *L'era del narcisismo*.

Cipolla, Costantino (a cura di), *L'identità sociale della sociologia in Italia*.

Giarelli, Guido (a cura di), *La persona ai confini della vita e della morte. Questioni di bioetica tra medicina e società*.

Moro, Giuseppe – Pacelli Donatella, *Europa e società civile. Esperienze italiane a confronto. Vo. I*

Poli, Stefano, *Città vecchia, nuovi anziani. Invecchiamento e postmodernità in una periferia metropolitana*.

Pollini, Gabriele – Pretto, Albertina – Rovati, Giancarlo (a cura di), *L'Italia nell'Europa. I valori tra persistenze e trasformazioni*.

Salisci, Mario, *Il profeta: Padre Pio e la sua opera. Un'analisi sociologica*.

Tutti i volumi sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee esperti.

L'INIZIATIVA PER IL TUTORAGGIO DEI GIOVANI SOCIOLOGI

Nella convinzione che la promozione e il sostegno alla formazione scientifica dei giovani sociologi sia uno dei punti che maggiormente qualificano l'impegno di Sociologia per la Persona, il nostro gruppo ha deciso di avviare un servizio di "tutoraggio scientifico interuniversitario" nei confronti dei dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori che ne facciano richiesta. A questa iniziativa hanno aderito più di settanta colleghi senior (ordinari e associati), che hanno offerto la propria disponibilità a svolgere il ruolo di tutor, e sono già una dozzina i giovani che hanno cominciato a beneficiare di questo servizio.

Si invitano pertanto tutti i giovani sociologi che, nell'ambito dei propri percorsi di riflessione teorica o di ricerca empirica, desiderino avere un sostegno qualificato – in aggiunta a quanto già disponibile presso il proprio Ateneo di riferimento – e una preziosa occasione di confronto scientifico, a contattare la segreteria di Sociologia per la Persona (persona.sociologia@unicatt.it), indicando l'area tematica specifica rispetto alla quale richiedono la collaborazione di un tutor.

I GRUPPI DI STUDIO SPE

Chi vuole partecipare può rivolgersi direttamente a:

Comunicazione, SPecom:

Bruno Sanguanini: bruno.sanguanini@univr.it

Giovanni Boccia Artieri: gboccia@racine.ra.it

Giovani:

Raffaele Rauty: rauty@unisa.it

Infanzia, InSPe:

Simona Andrini: simbad1@libero.it

Migrazioni e sviluppo, SPeMis:

Fabio Berti: bertif@unisi.it

Marco Caselli: marco.caselli@unicatt.it

Religione, SPerel:

Salvatore Abbruzzese: salvatore.abbruzzese@unitn.it

Luigi Berzano: luigi.berzano@unito.it

Giuseppe Giordan: giuseppe.giordan@unipd.it

Salute, SPesal:

Costantino Cipolla: costantino.cipolla@unibo.it

Domenico Secondulfo: domenico.secondulfo@univr.it

Socializzazione:

Silvio Scanagatta: silvio.scanagatta@unipd.it

Turismo, ambiente e tempo libero, SPeTur:

Paolo Corvo: paolo.corvo@unicatt.it

Roberto Lavarini: roberto.lavarini@fastwebnet.it

Internazionalizzazione:

Roberto Cipriani: roberto.cipriani@tlc.uniroma3.it

Teoria, SPeteor:

Andrea Bixio

Fabio Introini: fabio.introini@unicatt.it

Andrea Millefiorini: amillefiorini@unite.it

Sito SPe

www.sociologiaperlapersona.it

Nel sito si possono trovare le iniziative organizzate dal gruppo, i profili scientifici e le nuove pubblicazioni delle persone che aderiscono a SPe, i recapiti dei coordinatori territoriali, notizie sulla vita dei gruppi di studio, tutte le News uscite sin ora, ...e molto altro. Il sito è il luogo nel quale ci possiamo incontrare superando i limiti di spazio e di tempo che ci dividono: usiamolo per migliorare la nostra comunicazione!!

Publicazioni ricevute

In questa rubrica ospitiamo le notizie riguardanti le pubblicazioni che possono interessare le tematiche di Sociologia per la Persona. Vi invitiamo a segnalare alla redazione i libri, i saggi e le riviste su questi argomenti di cui siete a conoscenza.

ABBRUZZESE S. (a cura di) (2014), *Percorsi del creder: convinzioni religiose e iscrizioni identitarie in Europa*, Rubbettino, Soveria Mannelli.

AMBROSINI M., COLETTI D., GUGLIELMI S. (a cura di) (2014), *Perdere e ritrovare il lavoro. L'esperienza della disoccupazione al tempo della crisi*, Il Mulino, Bologna.

ANTISERI D., SOI A. (2013), *Intelligence e metodo scientifico*, Rubbettino, Soveria Mannelli

BERETTA I. (2014), *Esperienze di politiche ambientali urbane. Analisi di tre European Green Capital*, Vita e Pensiero, Milano.

BICHI R., INTROINI F., PASQUALINI C. (2013) (a cura di), *La riflessione sociologica di Vincenzo Cesario. Con scritti scelti*, Vita e Pensiero, Milano.

BOCCACIN L. (ed), *Third sector, partnerships and social outcome. The cases of Italy and Ireland*, Vita e Pensiero, Milano, 2014 (formato ebook).

BOVONE L. (2014), *Rappresentarsi nel mondo. Comunicazione, identità, moda*, FrancoAngeli, Milano.

BOERSMA K., VAN BRAKEL R., FONIO C. (eds) (2014), *Histories of State Surveillance and Beyond*, Routledge, London.

CANTA C.C. (2014), *Le pietre scartate. Indagine sulle teologhe in Italia*, FrancoAngeli, Milano.

CAPOGNA S. (2014), *A scuola di social media*, Aracne, Roma.

CIPOLLA C. (2014), *Oltre il "peccato originale" della selezione naturale. Alcune proposte teoriche nella società digitale*, FrancoAngeli, Milano.

CORRADI V., TACCHI E. M. (a cura di) (2014), *Nuove società urbane. Trasformazioni delle città tra Europa e Asia*, FrancoAngeli, Milano.

D'AMATO M. (2014), *Ci siamo persi i bambini. Perché l'infanzia scompare*, Laterza, Roma-Bari.

DOMINICI P. (2014), *La società dell'irresponsabilità. L'Aquila, la carta stampata, i "nuovi" rischi, le scienze sociali*, FrancoAngeli, Milano.

GIARDETTI G. (2014), *Dio, fede e inganno*, Arduino Sacco Editore, Roma.

GOSETTI G. (2014), *Lavorare nell'impresa artigiana. Cultura del lavoro e qualità della vita lavorativa*, FrancoAngeli, Milano.

HENRY M. (1976), *Marx. II. Una filosofia dell'economia, ed. it a cura di G. Padovani*, Marietti, Genova-Milano, 2011.

IORIO G. (2014), *Elementi di sociologia dell'amore. La dimensione agapica nella società*, Natan Edizioni, Roma.

LAZZARI F., GUI L. (2013), *Partecipazione e cittadinanza. Il farsi delle politiche sociali nei Piani di zona*, FrancoAngeli, Milano.

MAZZETTE A. (a cura di) (2013), *Pratiche sociali di città pubblica*, Laterza, Roma-Bari.

MEMOLI R. (2014), *Intersezioni tra discipline. Elaborare concetti per la ricerca sociale*, Franco Angeli Milano.

NIGRIS D. (2013), *Come osservare, ascoltare, leggere il mondo. Esercizi etnografici*, FrancoAngeli, Milano.

PAVESI N. (a cura di) (2014), *Lavoro sociale con gli anziani. Con uno scritto di Tom Kitwood*, Erickson, Trento.

SALISCI M. (2014). *Il profeta: Padre Pio e la sua opera. Una analisi sociologica*, FrancoAngeli, Milano.

SILLA C. (2013), *Marketing e desiderio. Una genealogia del capitalismo di consumo*, Carocci, Roma.

TARANTINO C. – STRANIERO A. (2014), *La bella e la bestia. Il tipo umano nell'antropologia liberale*, Mimesis, Milano.

TOMEIO V. (2013), *Il diritto come struttura del conflitto. Una analisi sociologica. Con un saggio introduttivo di Bruno M. Bilotta*, Rubbettino, Soveria Mannelli.

ZENAROLLA A. (2013), *Dalla cartella dell'operatore al fascicolo sociale elettronico. Nodi e prospettive sul Sistema Informativo dei Servizi Sociali*, FrancoAngeli, Milano.

RIVISTE

Italian Sociological Review, 2014, Vol.4, n.1

